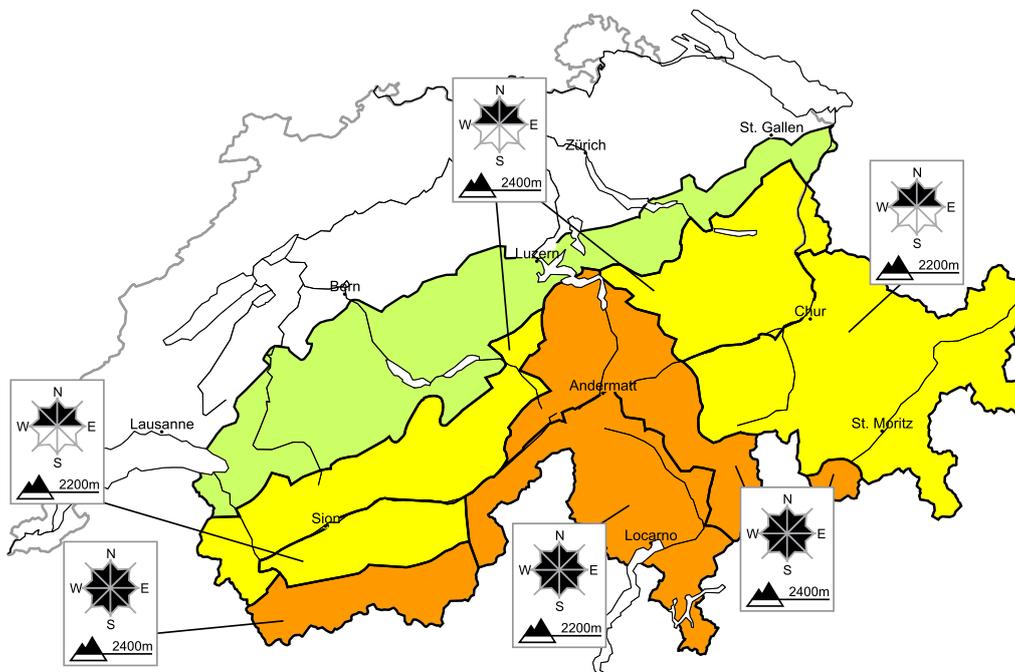


## In alcuni punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione

Edizione: 25.3.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 25.3.2017, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 25.3.2017, 08:00



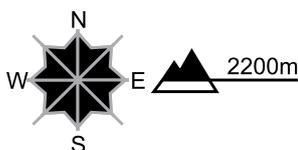
#### regione A

#### Marcato, grado 3



#### Neve fresca e ventata, neve vecchia

##### Punti pericolosi



##### Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Un singolo escursionista o freerider può provocare il distacco di valanghe. Queste possono a livello isolato trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est. Per le attività sportive invernali al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono insidiose.

#### Valanghe bagnate durante la giornata

Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2200 m circa.

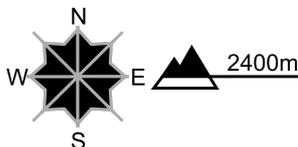
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

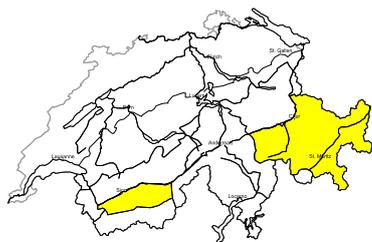
La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata

Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a est, sud e ovest.

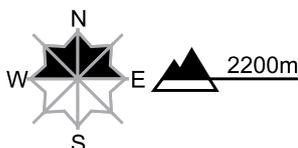
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso a livello isolato già con un debole sovraccarico. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati nelle zone escursionistiche poco frequentate. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I pendii molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Questi ultimi sono per lo più solo piccoli. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio il pericolo di valanghe bagnate e da reptazione aumenterà al grado 3 "marcato". Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a est, sud e ovest.

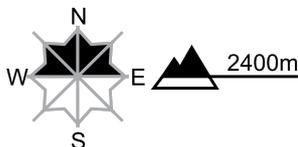
**regione D**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Gli spesso piccoli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

**Valanghe bagnate durante la giornata**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio il pericolo di valanghe bagnate e da reptazione aumenterà al grado 3 "marcato". Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a est, sud e ovest.

**regione E**

**Debole, grado 1**



**Neve ventata**

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi, soprattutto ad alta quota. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta dell'appassionato di sport invernali.

**Valanghe bagnate durante la giornata**

Il pericolo di valanghe da reptazione e valanghe bagnate aumenterà nel corso della giornata e raggiungerà il grado 2 "moderato". Sono previste valanghe da reptazione e bagnate per lo più di piccole dimensioni, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a est, sud e ovest.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 24.3.2017, 17:00

### Manto nevoso

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, gli strati di neve fresca e ventata di questa settimana si stanno stabilizzando. Con un limite delle nevicate a tratti elevato, si sono distaccate numerose valanghe che in alcuni casi hanno coinvolto l'intero manto nevoso. In quota, il forte vento proveniente da sud ha causato la formazione di accumuli di neve ventata instabili.

Specialmente sui pendii esposti a ovest, a nord e a est situati al di sopra dei 2200 m circa, la parte basale del manto nevoso ingloba strati fragili di neve a cristalli sfaccettati. Nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni questi strati fragili sono solo poco innevati e in alcuni punti possono essere sollecitati in seguito al passaggio di persone.

Il manto nevoso si è completamente umidificato fino ai 2000 m circa sui pendii esposti a nord, nelle regioni occidentali fin verso i 2500 m. Sui pendii ripidi esposti a sud risulta completamente umidificato sin verso i 3000 m, eccetto nelle regioni con neve fresca. Sui pendii ripidi non ancora scaricati si prevedono ancora valanghe che in alcuni casi possono coinvolgere l'intero manto nevoso.

### Retrospezione meteo di venerdì, 24.3.2017

Nella parte vallesana della cresta principale delle Alpi e nelle regioni meridionali la notte è stata molto nuvolosa e al di sopra dei 1800 m circa sono caduti dai 10 ai 30 cm di neve. Nel corso della giornata il cielo è stato molto nuvoloso con locali precipitazioni solo più di debole intensità.

Nelle restanti regioni la notte è stata parzialmente serena, soprattutto in quelle orientali. Nel corso della giornata il tempo è stato per lo più molto nuvoloso con tratti soleggiati soprattutto nelle regioni nord orientali.

#### Neve fresca

Da martedì sera a venerdì a mezzogiorno, al di sopra dei 2200 m circa:

- Cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione al passo del San Bernardino e a sud di essa: dai 60 ai 100 cm, con punte sino a 120 cm nel Ticino occidentale
- Restante cresta principale delle Alpi dal Binntal alla valle Bregaglia, restante versante sudalpino centrale, restanti Alpi Urane: dai 40 ai 60 cm
- Parte bassovallesana della cresta principale delle Alpi, restante versante nordalpino centrale senza Prealpi, restanti Alpi glaronesi: dai 20 ai 40 cm
- Restanti regioni: dai 5 ai 20 cm

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +6 °C nelle regioni settentrionali e +1 °C in quelle meridionali

#### Vento

Sulla cresta settentrionale delle Alpi da moderato a forte, a tratti tempestoso, altrimenti da debole a moderato proveniente da sud a sud est

### Previsioni meteo sino a sabato, 25.3.2017

Il tempo sarà per lo più soleggiato con banchi di nubi. Nel sud del Vallese, durante la giornata il cielo diventerà progressivamente sempre più nuvoloso con deboli rovesci di neve al di sopra dei 2000 m nel pomeriggio.

#### Neve fresca

-

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +6 °C nelle regioni settentrionali e +3 °C in quelle meridionali

#### Vento

Sulla cresta settentrionale delle Alpi e in quota da moderato a forte, altrimenti da debole a moderato, proveniente da sud est

**Tendenza** sino a lunedì, 27.3.2017

**Domenica**

Nel Vallese e sul versante nordalpino il cielo sarà per lo più molto nuvoloso con deboli neviccate. Il limite delle neviccate scenderà a 1300 m. Il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di nota. Il pericolo di valanghe bagnate diminuirà leggermente.

Nelle regioni meridionali il cielo sarà generalmente soleggiato. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Il pericolo di valanghe bagnate sarà soggetto a un ciclo giornaliero.

**Lunedì**

Lunedì il cielo sarà per lo più soleggiato e con temperature di nuovo più miti. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Il pericolo di valanghe bagnate sarà soggetto a un ciclo giornaliero.